

LA SFIDA. Urne aperte dalle 15 per la scelta del candidato sindaco del partito democratico

# Primarie, parola ai cittadini

De Maria: occasione di democrazia, a destra decide Berlusconi per i bolognesi

**S**catta l'ora x per la scelta del candidato sindaco del partito democratico, e della probabile coalizione di centrosinistra, alle amministrative del 2009. Sono in quattro a contendersi la nomination: Flavio Delbono, Virginio Merola, Andrea

Forlani e Maurizio Cevenini. Campagna elettorale fino a ieri con tanto di stoccate agli avversari. Oggi parlano le urne e per il partito sarà fondamentale soprattutto la partecipazione. Niente numeri ma tanta fiducia, al Pd sono sicuri che i bolognesi

raccoglieranno questa «occasione di democrazia». Dal segretario provinciale Andrea De Maria una stoccata al centrodestra: «Noi facciamo contare i bolognesi, da loro sceglie in maniera autocratica Silvio Berlusconi. Ho sentito tanti nomi in giro, nes-

suno ci impensierisce. Le primarie ci daranno la spinta per arrivare a vincere le elezioni vere». Si vota anche domani, dalle 8 alle 20. Intorno alle 22 si dovrebbe conoscere il nome del vincitore.

**MOLINARI E DE AGOSTINO**  
ALLE PAGINE 4-5



**GLI SFIDANTI**  
A CURA DI JESSICA DE AGOSTINO

Profilo dei quattro concorrenti alla poltrona di sindaco del centrosinistra alle amministrative del 2009

## Su il sipario sulla sfida democratica Due giorni per scegliere il candidato



Primarie del Pd, scatta l'ora X. L'appuntamento è oggi e domani nei 49 seggi allestiti a Bologna. Possono votare tutti i cittadini residenti a Bologna che abbiano compiuto i 16 anni, i cittadini stranieri in regola e i non residenti purché iscritti a un circolo cittadino del Pd. Per votare è necessario avere con sé un documento di identità, firmare un impegno a sostenere il candidato vincitore alle prossime amministrative e versare 2 euro. I seggi saranno aperti dalle 15 alle 20 di sabato e dalle 8 alle 20 domenica.

I risultati possono essere seguiti dalle 19.30 di domani nella sede del Pd di via Rivani 35 e saranno ufficializzati lunedì pomeriggio. Il primo dei candidati a votare sarà Flavio Delbono che si presenterà alle 15 di oggi nel circolo Dossetti di via Gasparri. Mezz'ora dopo sarà la volta di Maurizio Cevenini che voterà al seggio del Bar Ciccio in via San Mamolo. Virginio Merola sarà al seggio della Coop Risanamento di via Muratori alle 16. Stessa ora per Andrea Forlani che consegnerà la sua scheda al Baracano di via Santo Stefano.



**FLAVIO DELBONO**  
**È il favorito per la vittoria  
e l'uomo giusto contro la crisi**

**F**lavio Delbono, 49 anni, economista, assessore al bilancio e vicepresidente della Regione, è senza dubbio il favorito alla vittoria. Non per niente è il candidato di Romano Prodi, Enrico Letta, Pierluigi Bersani, Salvatore Caronna, Andrea De Maria e Sergio Cofferati. Un "raccomandato" per i suoi diretti avversari. Lui nega di esserlo e preferisce considerarsi «l'uomo giusto contro la crisi» e nella campagna elettorale ha puntato molto sulle sue competenze in campo economico-finanziario. Ha le idee chiare su come affrontare le difficoltà del prossimo mandato e promette di «fare più come meno» ottimizzando le risorse senza tagliare i servizi. Le sue idee non

sempre coincidono con quelle della giunta in carica, dalle modalità di risparmio, all'apertura a Rifondazione, al metrò. Sul caso Pratello è incorso in uno scivolone: con gli osti ha apertamente criticato l'ordinanza del sindaco auspicandone il ritiro, salvo poi rettificare il giorno dopo (complice una telefonata di Cofferati). Ma sono gli scontri con i suoi concorrenti alla poltrona di sindaco a fare più notizia. Andrea Forlani lo accusa di aver "barato" violando il regolamento delle primarie e Virginio Merola si è beccato del traditore del partito e di tutta Bologna quando ha etichettato la vicenda come "questione morale". Per Delbono sono solo «schizzi di fango» e il partito gli ha dato ragione. Ora si attende il responso delle urne.

**MAURIZIO CEVENINI**

### Bon ton e cofferatismo doc Gioca la carta della popolarità

**P**er un presenzialista come lui mancare alle primarie era impossibile. Maurizio Cevenini, 54 anni, presidente del consiglio provinciale, è senza dubbio il più popolare dei quattro concorrenti. Si è candidato dopo l'addio di Cofferati al mandato bis, si è ritirato dopo la discesa in campo di Delbono, poi è ritornato in pista per non deludere i suoi "accaniti" sostenitori e soprattutto la figlia Federica. Cuore di papà. Ama stare tra la gente e nella tribuna del Bologna e si trova in difficoltà se qualcuno gli chiede se preferirebbe essere sindaco o vedere i rossoblu vincere lo scudetto. Ma ha anche altre passioni: celebrare matrimoni ed estrarre i numeri della lotteria. La sua campagna elettorale si è basata sul bon ton: niente polemiche con gli avversari e nemmeno con l'attuale amministrazione. Dice di non avere espe-



rienza amministrativa, né tanto meno idee nuove per il governo. Ma quello che i suoi detrattori considerano debolezza lui ne fa il suo punto di forza: ha sposato il programma di Cofferati e ha intenzione di portarlo avanti. Come? Circondandosi di assessori stracompetenti e creando un clima di fiducia e collaborazione con i dipendenti di Palazzo d'Accursio. Lui penserà al contatto con i cittadini e come primo atto da sindaco pensa di mettersi dietro uno sportello ad ascoltarli. Alle urne promette di portare tantissima gente: il suo motto è "vota chi vuoi, ma vota".